



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Decreto n. 411 del 9/6/2023**

**Oggetto:** *Richiesta parere per il "Piano di lottizzazione in zona di espansione C3, via Bari – comparto G (tavola 7c del PRG vigente) su un'area sita in Altamura, in catasto al foglio 160 p.lle14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18", ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, con il quale la Dr.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata confermata nell'incarico;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Considerato che** l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Vista** la nota del sig. Preite Nicola per conto dei Lottizzanti del Comparto G, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 14196/2023 del 12/05/2023, con la quale veniva chiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 33 delle vigenti Norme di Attuazione per il *“Piano di lottizzazione in zona di espansione C3, via Bari – comparto G (tavola 7c del PRG vigente) su un'area sita in Altamura, in catasto al foglio 160 p.lle14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18”*;

**Visto** il verbale n. 1762 redatto in data 05 giugno 2023 dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 33 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie e a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per il *“Piano di lottizzazione in zona di espansione C3, via Bari – comparto G (tavola 7c del PRG vigente) su un'area sita in Altamura, in catasto al foglio 160 p.lle14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18”*;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1**-Si esprime, ai sensi dell'articolo 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al "*Piano di lottizzazione in zona di espansione C3, via Bari – comparto G (tavola 7c del PRG vigente) su un'area sita in Altamura, in catasto al foglio 160 p.lle 14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18*", prescrivendo che:

- durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree di progetto e in quelle limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque secondo norme vigenti e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto;
- per la particella 277, attualmente classificata come ASV nel PAI, gli interventi previsti siano in linea con quanto indicato nell'art. 16 delle NdA del PAI, fino ad avvenuta approvazione di nuova classificazione nei futuri aggiornamenti dello stesso PAI.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato al sig. Preite Nicola in rappresentanza dei Lottizzanti Comparto G e al comune di Altamura;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sedeterritoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

*Vera Corbelli*





**ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA**  
**Art. 33 delle NdA del PAI vigente**

---

SCHEMA RIASSUNTIVA DELL'ISTANZA

Istanza n.	<input type="text" value="1762"/>		
Oggetto:	<input (tavola="" 160="" 7c="" al="" altamura,="" bari="" c3,="" catasto="" comparto="" del="" di="" espansione="" foglio="" g="" in="" lottizzazione="" p.lle14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18.\"<br="" piano="" prg="" sita="" su="" type="text" un'area="" value="\" via="" vigente)="" zona="" –=""/> Richiesta parere ai sensi dell'art.33."/>		
Richiedente:	<input type="text" value="sig. Preite Nicola in rappresentanza dei lottizzanti del comparto G"/>		
Comune:	<input type="text" value="Altamura (Ba)"/>		
Protocollo N.:	<input type="text" value="14196/2023"/>	Data:	<input type="text" value="12/05/2023"/>
Atto di adozione del CCS XXVI Stralcio	<input type="text" value="Det. 411"/>	del:	<input type="text" value="23/03/2022"/>

Elenco elaborati trasmessi:

- 1) Relazione esplicativa (aprile 2023);
- 2) Deliberazione Giunta Comunale n. 129 del 22/11/2021;
- 3) Tav. 1 – Stralci planimetrici – Ortofoto (marzo 2021);
- 4) Tav. 2 – Ditte catastali (marzo 2021);
- 5) Tav. 3 – Planimetria di rilievo con sovrapposizione previsioni di P.D.L. (marzo 2021);
- 6) Tav. 4 – Volumi e standard – Planovolumetrico (marzo 2021);
- 7) Tav. 4a – Verifica superfici fondiari (marzo 2021);
- 8) Tav. 5 – Profili stradali (giugno 2021);
- 9) Tav. 6 – Impianti tecnologici: elettrico – telefonico (giugno 2021);
- 10) Tav. 6a – Impianti tecnologici: acqua (giugno 2021);
- 11) Tav. 6b – Impianti tecnologici: fogna (giugno 2021);
- 12) Tav. 7 – Sottocomparto 1 – Planimetria (marzo 2021);
- 13) Tav. 8 – Sottocomparto 1 – Tipi edilizi T1 – T2 – T4 (marzo 2021);
- 14) Tav. 8a – Sottocomparto 1 – Tipi edilizi T3 (marzo 2021);
- 15) Tav. 9 – Sottocomparto 2 – Planimetria (giugno 2019);
- 16) Tav. 10 – Sottocomparto 2 – Tipi edilizi T1 – T2 (novembre 2019);
- 17) Tav. 10a – Sottocomparto 2 – Tipi edilizi T3 -T4 – T5 (dicembre 2019);
- 18) Tav. 10b – Sottocomparto 2 – Tipi edilizi T6 - T7 – T8 (dicembre 2019);
- 19) Tav. 10c – Sottocomparto 1 – Tipi edilizi T9 – T10 (dicembre 2019);
- 20) Relazione Tecnica Illustrativa (12 ottobre 2020);
- 21) Relazione Tecnica integrativa (22 giugno 2021);
- 22) Studio di compatibilità idrogeologica (maggio 2011);
- 23) All. G1 – Corografia con ubicazione dell'area;
- 24) All. G2 – Carta geologica;
- 25) All. G3 e G9 – Sezione geologica e litotecnica schematica;
- 26) All. G4 – Carta geomorfologica;
- 27) All. G5 – Planimetria con ubicazione delle indagini dirette e indirette;
- 28) All. G6 – Stratigrafie;
- 29) All. G7 – Certificati di laboratorio geotecnico;
- 30) All. G8 – Elaborati indagini indirette;
- 31) Documentazione fotografica sulle indagini geofisiche e sui carotaggi meccanici;
- 32) Studio di compatibilità idrogeologica (aprile 2023);
- 33) Relazione geotecnica e sulla stabilità dei fronti di scavo (28 marzo 2023);
- 34) Relazione regimentazione acque meteoriche (aprile 2023);

**ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA**  
**Art. 33 delle NdA del PAI vigente**

35) Perizia giurata (31 gennaio 2012).

**Descrizione sommaria dell'intervento:**

Il progetto proposto riguarda un piano di lottizzazione che riguarda tutte particelle che sono state classificate, nel Catasto delle Cavità Sotterranee del comune di Altamura, come prive di cavità (R2C). La particella 277, classificata nel PAI come ASV, non è interessata da alcun intervento edificatorio, come precisato dal redattore dello Studio di compatibilità idrogeologica (maggio 2011). IIP.d.L., comprendente un'area di circa 20000 m2 in zona via Bari, ha dovuto nel frattempo subire una variante che non modifica i tipi edilizi originari del Comparto 1 suddivisi in 4 corpi difabbrica denominati nei grafici di progetto con T1 T2 T3 T4, ma rimodula le volumetrie e le destinazioni d'uso alfine di aumentare la distanza di sicurezza dalla linea ferroviaria esistente su specifica richiesta delle FFSS. La sistemazione dell'area prevede larealizzazione di una palazzina con più unità immobiliari con destinazione residenziale e attività commerciali(T3), una villa bifamiliare (T2), un immobile con destinazione commerciale (t1) e un villino esistenteresidenziale (T4). Per le zone destinate a verde privato si prevede l'integrazione delle alberature esistenti alfine di creare una barriera verde al rumore comunque nel rispetto dell'art. 52 del D.P.R. 753/80. Per le altre aree libere da destinare a standard si prevede la destinazione a parcheggi pubblici e aree a verde attrezzato. La viabilità di P.R.G. vigente prevede la realizzazione di una strada che corre lungo il confine a sud-ovest con un rondò posto all'incrocio fra la via per Bari, e la viabilità trasversale a servizio dei quartieri. Il progetto prevede il collettamento delle sole acque meteoriche di dilavamento che saranno convogliate verso un opportuno trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima di essere disperse nel terreno a mezzo di pozzo anidro.

Di seguito, si riporta l'iter procedurale che ha seguito tale piano, come riassunto dal progettista nella Relazione Esplicativa:

- In data 22/04/2011, prot. 33465 è stato presentato Piano di Lottizzazione sulle aree in oggetto;
- Successivamente è stata anche inoltrata richiesta all'Autorità di Bacino per il parere di compatibilità idrogeologica sul Piano;
- In data 21/12/2012, prot. 2591/80B ricevuta in data 28/12/2012, l'Autorità di Bacino ha richiesto integrazioni oltre a conoscere l'iter di adozione del Piano di Lottizzazione;
- Il Piano di Lottizzazione è rimasto sospeso per circa otto anni, in attesa della modifica del Rondò ed approvazione in Consiglio Comunale;
- Le parti tra il 2019 e il 2020 hanno integrato la documentazione richiesta dall'Ufficio Urbanistica e dall'Ufficio LL.PP.;
- Solo in data 22/11/2021 è stato riadottato il piano a seguito delle modifiche richiesta dall'ufficio tecnico delle Ferrovie.



**ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA**  
**Art. 33 delle Nda del PAI vigente**

Stralcio planimetrico della cartografia CCS del Comune di Altamura

Ubicazione dell'intervento in relazione alle aree del PAI fratee del CCS

Da una verifica effettuata non risultano interferenze dell'opera in oggetto con le aree individuate dal vigente il PAI alluvioni, col Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – PGRA<sup>1</sup>del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010) né con riferimento ad aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021".

*Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022. in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023.

Nomina della Commissione come da Decreto Segretario Generale.  
Componenti:

Dr. Geol. Enzo D'Andrea: Presidente  
 Dr. Ing. Francesco Bruno: Componente  
 Dr. Domenico Marchese: Istruttore tecnico - Componente\*  
 \*sostituisce dr. Fuschini

Decreto N.:

Data:

Verifica rispondenza degli elaborati con le specifiche tecniche riportate nellanorma di attuazione:

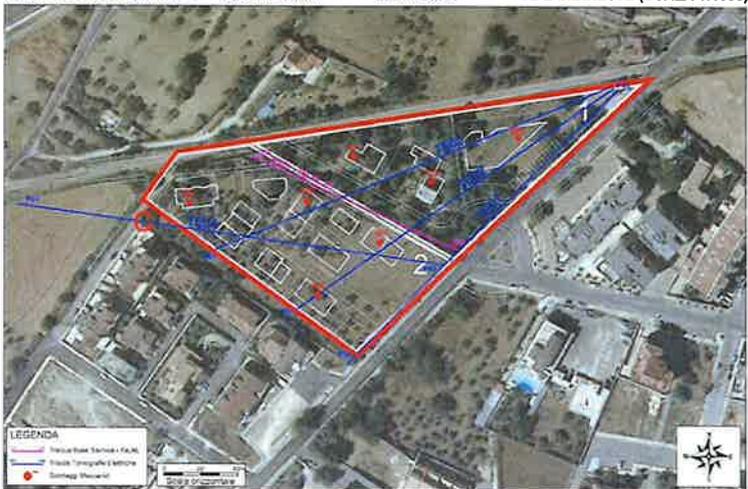
Osservazioni	
Inquadramento generale dell'area:	Le informazioni fornite sono, a carattere generale, sufficienti. Sono stati descritti i caratteri geologici e gli elementi geomorfologici dell'area di interesse.
Caratterizzazione del sottosuolo:	La caratterizzazione del sottosuolo si è basata su indagini eseguite per lo studio del 2011. Sono stati eseguiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 7 sondaggi meccanici a distruzione di nucleo S01÷S07 spinti fino a profondità variabili e comprese fra 50m e 65m;</li> <li>- 4 profili elettrici dipolari (dipolo-dipolo assiale – wenner) di lunghezza pari rispettivamente a 207m (TE01-TE02) e a 230m (TE03-TE04); nell'ambito di tali profili, sono state inoltre acquisite le misure elettriche anche con la configurazione del polo-dipolo i cui</li> </ul>

**ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA**

**Art. 33 delle NdA del PAI vigente**

- dati sono stati rilevati lungo un piano orizzontale;
- 1 profilo sismico a rifrazione di superficie in onde P (BS1) di lunghezza pari a 125m;
- 1 profilo RE.MI. ubicato in corrispondenza della stessa base sismica;
- 7 video-ispezioni eseguite entro i fori di sondaggio, spinte fino a profondità variabili e comprese fra 40÷61m.

ALLEGATO G5: PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DELLE INDAGINI DIRETTE E INDIRECTE (SCALA 1:1000)



La successione stratigrafica rilevata può essere schematizzata, a partire dall'alto, come diseguito riportato:

- da 0m a 0,5-1m circa da terreno vegetale; da 1m a 6m circa sabbie debolmente limose giallastre con alla base un livello saturo di spessore di circa 1m; da 6m a 8,5m circa argille limoso-sabbiose, di colore giallastro; da 8,5m a 12m circa sabbia limosa con alla base un livello saturo di spessore medio di circa 1,5m; da 12m a 15m circa da argilla limosa di colore giallastro; da 15m a 26m circa da argilla grigia; da 26m a 58m circa da calcarenite di colore biancastro mediamente cementata; oltre i 55-58m da calcare di colore biancastro, molto fratturato.

Al passaggio tra calcareniti e calcare, è presente un livello di terra rossa di spessore variabile, al massimo pari a 6 m.

Nei sondaggi non sono stati riscontrati vuoti (presenza di depositi limosi e argillosi di 22-26 m di spessore, che per le proprie caratteristiche, non possono essere sede di cavità) e nelle tomografie elettriche non sono state riscontrate anomalie tali da far pensare alla presenza di cavità nel sottosuolo fino alla profondità investigata (60 m). Inoltre, oltre il confine dell'area non sono stati rilevati segni di cedimento o sprofondamento nel terreno.

Verifiche di stabilità:	Non essendo state rilevate cavità, non sono state eseguite verifiche.
-------------------------	---

Osservazioni

Verifica di compatibilità idrogeologica:	Non essendo state rilevate cavità, non sono state eseguite verifiche.
--	---

Osservazioni

**ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA**  
**Art. 33 delle NdA del PAI vigente**

Progetto di bonifica dell'area:	Non essendo state rilevate cavità, non sono stati ritenuti necessari interventi per la bonifica.
---------------------------------	--

Valutazione complessiva:05/06/2023

Istruttoria terminata il 05/06/2023. La Commissione, visionata la documentazione trasmessa porta il redattore ad attestare con perizia giurata l'assenza di cavità nel sottosuolo e considerato che le stesse particelle (al netto della 277 classificata ASV nel PAI e sulla quale non sono previsti interventi edificatori) risultano classificate come aree prive di cavità (R2C) nel CCS del Comune di Altamura, ritiene sussistano le condizioni per esprimere parere positivo in merito alla proposta progettuale, prescrivendo che durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree di progetto e in quelle limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque secondo norme vigenti e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto.

**Proposta di parere finale (positivo/negativo) ed eventuali prescrizioni proposte:** data:05/06/2023

Sulla base del progetto e dello studio di compatibilità trasmesso, vista l'assenza di cavità nel sottosuolo e considerato che le stesse particelle (al netto della 277 classificata ASV nel PAI) risultano classificate come aree prive di cavità (R2C) nel CCS del Comune di Altamura, la Commissione ritiene di poter esprimere **parere positivo** in merito al "*Piano di lottizzazione in zona di espansione C3, via Bari – comparto G (tavola 7c del PRG vigente) su un'area sita in Altamura, in catasto al foglio 160 p.lle14-13-1304-277-1303-23-931-932-651-31-22-21-1193-403-360-1192-19-1190-1191-8-18*", come richiesto dal sig. Preite Nicola in rappresentanza dei lottizzanti del comparto G, prescrivendo che:

- durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree di progetto e in quelle limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque secondo norme vigenti e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto;

- per la particella 277, attualmente classificata come ASV nel PAI, gli interventi previsti siano in linea con quanto indicato nell'art. 16 delle NdA del PAI, fino ad avvenuta approvazione di nuova classificazione nei futuri aggiornamenti dello stesso PAI.

La Commissione

Dr. Geol. Enzo D'Andrea



Ing. Francesco Bruno



Dr. Domenico Marchese

